

Misura della biodiversità con Genagricola e 3Bee



Prosegue la **collaborazione tra Genagricola 1851, la holding agroalimentare di Generali, e la climate tech company 3Bee**. Dopo il lancio di Beenergy – il progetto nell’agrivoltaico grazie al quale gli impianti fotovoltaici di Genagricola 1851 vengono monitorati dall’intelligenza artificiale dei sensori 3Bee per diventare rifugio per le api – l’obiettivo è di **misurare per la prima volta e in maniera puntuale la biodiversità di un territorio**.

L’area analizzata corrisponde al territorio di una delle storiche tenute di

Genagricola 1851, la tenuta di Spazzate di Conselice (Ravenna) dove è stata precedentemente realizzata un'opera di rigenerazione ambientale in un'area di 77 ettari.

I primi risultati delle analisi della biodiversità, condotte da 3Bee e dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con un modello di intelligenza artificiale, il sistema Flora, basato su analisi di immagini satellitari multispettrali, confermano un **potenziale nettario della superficie in esame quasi tre volte superiore rispetto alle zone circostanti**, capace di nutrire fino a 500.000 impollinatori. **Il dato è stato calcolato attraverso la valutazione del potenziale nettario per la vegetazione presente**, elemento base della dieta degli insetti impollinatori, la cui presenza è un indicatore indispensabile dello stato di salute dell'ecosistema di un territorio.

Un altro fattore emerso dall'analisi riguarda la **diversità**, ovvero la **varietà di specie che concorrono alla produzione di nettare**, elemento fondamentale per garantire un buon apporto nettario anche nel caso in cui una o più fioriture dovessero offrire un contributo limitato. Sotto questo aspetto il territorio della tenuta di Spazzate ha mostrato risultati **superiori del 60%** rispetto alle aree circostanti, confermandosi una vera e propria riserva di naturalezza.

«Per noi – commenta Igor Boccardo, amministratore delegato di Genagricola 1851 – **è fondamentale misurare i progressi derivanti dalle scelte aziendali in termini di sostenibilità e sancire le ricadute positive in termini ambientali** per le comunità e i territori dove operiamo. La collaborazione con 3Bee ci offre una duplice opportunità: da un lato ci aiuta a **tutelare e reintrodurre preziosi insetti impollinatori** nelle aree che coltiviamo, dall'altro ci offre strumenti e metodi per **misurare scientificamente l'incidenza delle nostre azioni e del nostro impatto**. I dati che risultano dall'analisi di Spazzate sono incoraggianti e ci indicano che stiamo andando nella direzione giusta, in un'ottica di miglioramento continuo».

Rigenerare l'impatto sulla biodiversità – ha sottolineato Niccolò Calandri, ceo e co-founder di 3Bee – **sarà la grande sfida dei prossimi anni**, soprattutto per le aziende come Genagricola 1851 che hanno un impatto ambientale positivo con le proprie attività. Per ottenere un risultato efficace, serve prima poter misurare lo "stato di fatto": noi pensiamo che **la tecnologia avrà un ruolo fondamentale per la protezione degli impollinatori**, permettendo di avere dati confrontabili in tempi ragionevoli. Puntiamo a estendere i 500 ettari in monitoraggio a 5.000 già nel 2023, coinvolgendo Università e Centri di ricerca per mettere a fattor comune queste preziose evidenze».

A partire da marzo 2023 i dati raccolti dai satelliti verranno integrati con i dati

raccolti da Spectrum, una rete di sensori IoT sviluppati da 3Bee che «ascolterà» gli impollinatori presenti in zona, registrandone la quantità e la specie.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE